



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 23 del 09/02/2005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 13 dicembre 2004, n. 500

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - L. R. n. 11/2001 - Collegamento della S.S. 16 a nord di Molfetta con il porto e con la rete viaria del comune di Molfetta e dello snodo in corrispondenza degli svincoli della S.S. n. 16 Adriatica uscita Molfetta-Zona Artigianale - Prop. Amministrazione comunale di Molfetta (Ba).

L'anno 2004 addì, 13 del mese di dicembre in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 714 del 22.01.2004, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione del collegamento della S.S. 16 a nord di Molfetta con il porto e con la rete viaria del comune di Molfetta e dello snodo in corrispondenza degli svincoli della S.S. N. 16 Adriatica uscita Molfetta - Zona Artigianale, da parte dell'amministrazione comunale di Molfetta;

- con nota prot. n. 1519 del 13.02.2004, il Settore Ecologia richiedeva all'ente proponente l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico dell'avvenuto deposito degli elaborati concernenti l'intervento proposto, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della predetta Legge Regionale;

- con nota acquisita al prot. n. 11043 dell'11.06.2004, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza di Bari - trasmetteva il parere di massima favorevole alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;

- con nota acquisita al prot. n. 40699 del 16.09.2004, il comune di Molfetta trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio dal 12.02.2004 al 13.03.2004. Con la stessa nota comunicava che non erano pervenute osservazioni in merito;

espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi forniti dal proponente, atteso che si tratta di un intervento di adeguamento della viabilità esistente e di completamento della rete viaria prevista da PRG, si propone di escludere l'intervento di che trattasi dall'applicazione delle procedure di V.I.A., purchè vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. in fase di cantiere siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);
2. sia posta particolare cura alla tempistica dei lavori concentrando le opere che necessitano di una

limitazione del flusso veicolare nelle ore e nei periodi meno trafficati e limitando al massimo i disagi per residenze, ricettori sensibili (scuole, ospedali, ecc.) e attività produttive, eventualmente influenzati dai lavori in oggetto;

3. il materiale di scavo prodotto sia conferito in discariche autorizzate qualora non sia tecnicamente possibile riutilizzarlo per le opere a realizzarsi;

4. la scelta delle cave di prestito e delle discariche deve essere operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;

5. deve essere privilegiato l'uso di cave di prestito e di discariche già operanti;

6. si proceda all'inerbimento delle superfici in rilevato e delle piazzole di svincolo, nonché si integrino nei capitolati per il ripristino delle aree di cantiere le indicazioni riportate nello studio di impatto ambientale (con il particolare riferimento al tipo di piante, alle indicazioni per il loro impianto, alla responsabilità per la ditta esecutrice esplicitamente indicata in sede di capitolato d'appalto);

7. siano effettivamente realizzate le vasche di decantazione delle acque di prima pioggia come ipotizzato nel progetto presentato;

8. al fine di garantire sia la fauna che la sicurezza della circolazione, soprattutto lungo il tratto a doppia carreggiata e comunque laddove più opportuno per la presenza di ambienti meno urbanizzati, siano realizzati interventi finalizzati alla dissuasione dall'attraversamento da parte dei macromammiferi (rete di recinzione e dissuasori notturni rifrangenti);

9. si provveda a realizzare le opportune opere per garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, sia a protezione della sede stradale che dei terreni contigui. Analoga attenzione andrà posta in fase di cantiere al fine di evitare per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante i lavori. Questa cautela deve essere aumentata nella realizzazione del raddoppio del viadotto e nelle opere di completamento e ripristino a lavori ultimati per la particolare posizione che il viadotto stesso occupa rispetto alla lama di Marcinase;

10. siano predisposte barriere antirumore e/o barriere vegetali a protezione dei ricettori sensibili e delle residenze soggetto all'impatto acustico;

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. -3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

di ritenere il progetto per la realizzazione per la realizzazione del collegamento della S.S. 16 a nord di Molfetta con il porto e con la rete viaria del comune di Molfetta e dello snodo in corrispondenza degli svincoli della S.S. N. 16 Adriatica uscita Molfetta - Zona Artigianale, proposto dall'amministrazione comunale di Molfetta, escluso dalla applicazione delle procedure di V.I.A., per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
